ALLEGATO

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER RIATTIVAZIONE COMPLESSO ESTRATTIVO DENOMINATO "SCAFFE MONTE PROVINO"

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera _	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato III, punto/lettera _	_____
☑ Allegato IV, punto *8 lettera i*	Cave e torbiere

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La riattivazione non prevede la costituzione di nuove discariche e/o ampliamento di quella esistente, i materiali di risulta del futuro sfruttamento verranno abbancati nei vuoti sotterranei.

Come indicato negli elaborati tecnici allegati il profilo dell'attuale zona invasa dai detriti ha raggiunto i limiti del progetto approvato.

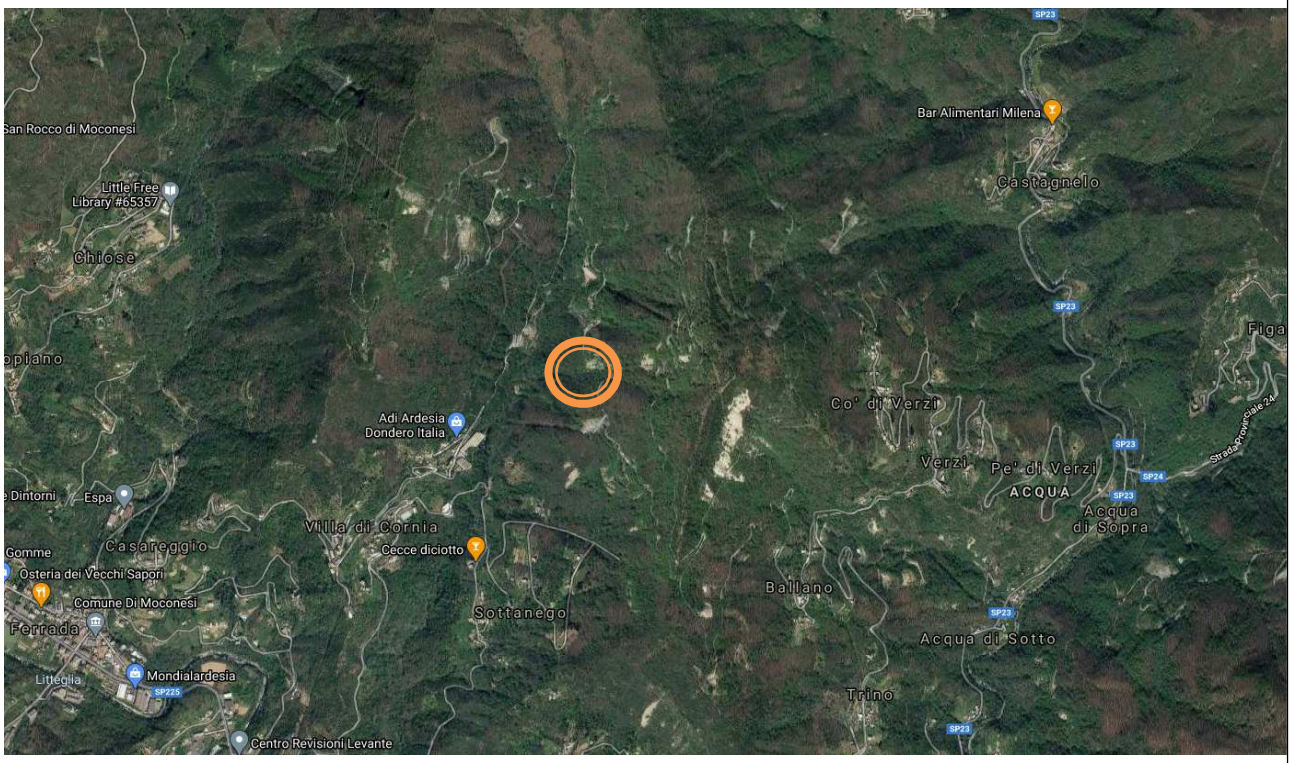
In questa zona gli unici interventi programmati sono mirati al solo recupero ambientale e consistono nell'uniformare le scarpate, riporto di terreno vegetale sopra il materiale ardesiaco, costituzione di un adeguato numero di viminate in modo tale da favorire sia l'inerbimento che la piantumazione.

Tutte le opere di regimazione delle acque superficiali sono state realizzate come da progetto approvato.

Le relazioni geologica e agronomica analizzano sotto i profili di competenza i problemi collegati alla idoneità del sito allo stoccaggio dei materiali dí risulta e alla sistemazione dell'area, prevedono nelle varie fasi di allestimento, gestione e chiusura della discarica ,misure atte a garantire ad intervento concluso la stabilità dell'area di colmata e a consentire di ottenere nei tempo un soprassuolo arboreo di nuovo impianto simile a quello attuale

4. Localizzazione del progetto

Il complesso estrattivo denominato "SCAFFE MONTE PROVINO" è localizzato sul versante NORD-OVEST del monte Verzi, e interessa lo sfruttamento di un filone ardesiaco. E raggiungibile tramite una strada in sterro, utilizzata anche da altre società, che si diparte dalla frazione di Cornia





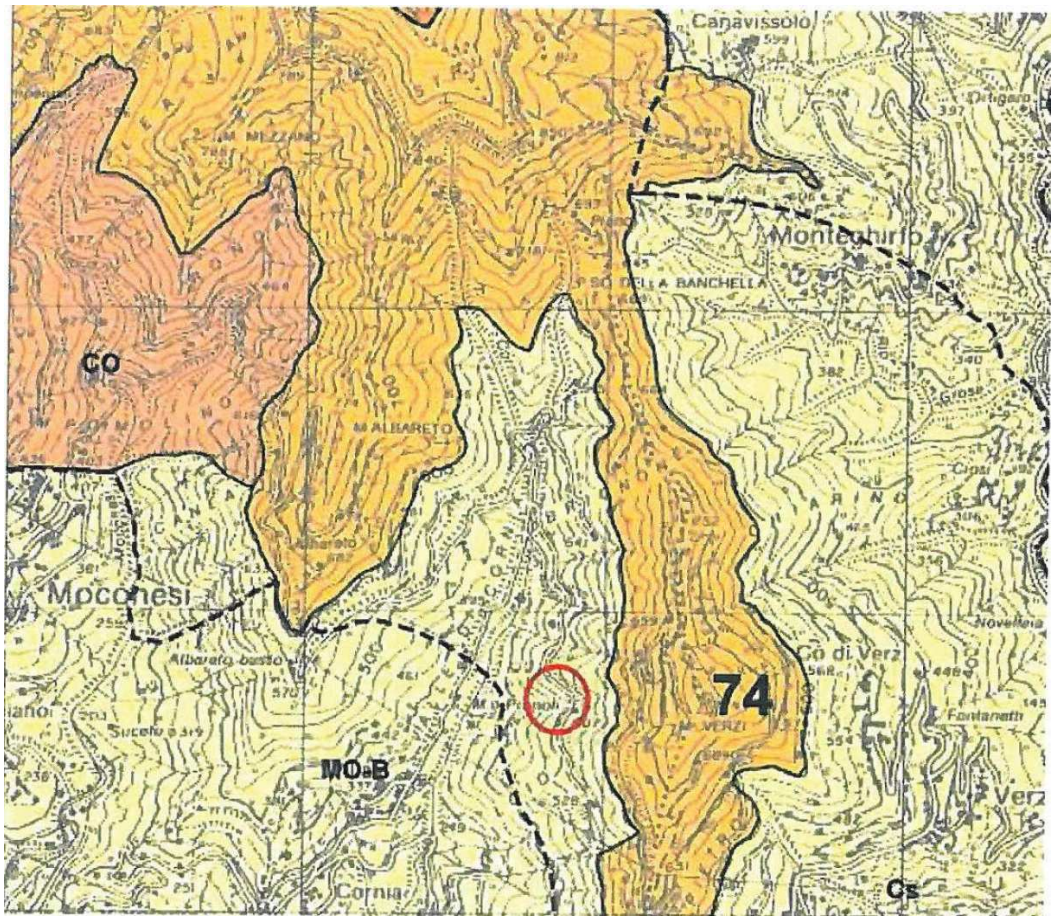
Il contesto Territoriale nel quale la cava "SCAFFE MONTE PROVINO " è localizzata si inserisce nell'Ambito 74 - Vai Fontanabuona, Tavole n° 18.

In questo ambito la configurazione paesistica d'insieme si contraddistingue nelle parti alte del territorio per la rilevanza dei valori morfologici e naturalistici e nelle parti più a valle per la presenza di un sistema insediativo ricco di valori storico - ambientali.

Come già accennato nel paragrafo relativo all'inquadramento geografico la cava "SCAFFE MONTE PROVINO " è tesa allo sfruttamento in cantieri sotterranei di uno strato ardesiaci sfruttato nella zona da varie ditte e da una discarica monoutenza per i materiali di risulta.

Questo polo estrattivo, di notevole importanza per l'approvvigionamento di ardesia utilizzata soprattutto per la produzione di lastre per qualsiasi uso in edilizia è localizzato nell'ambito di una vallata incisa dal Torrente Cornia, visibile solo in parte, esclusivamente dalle parti più alte delle zone limitrofe

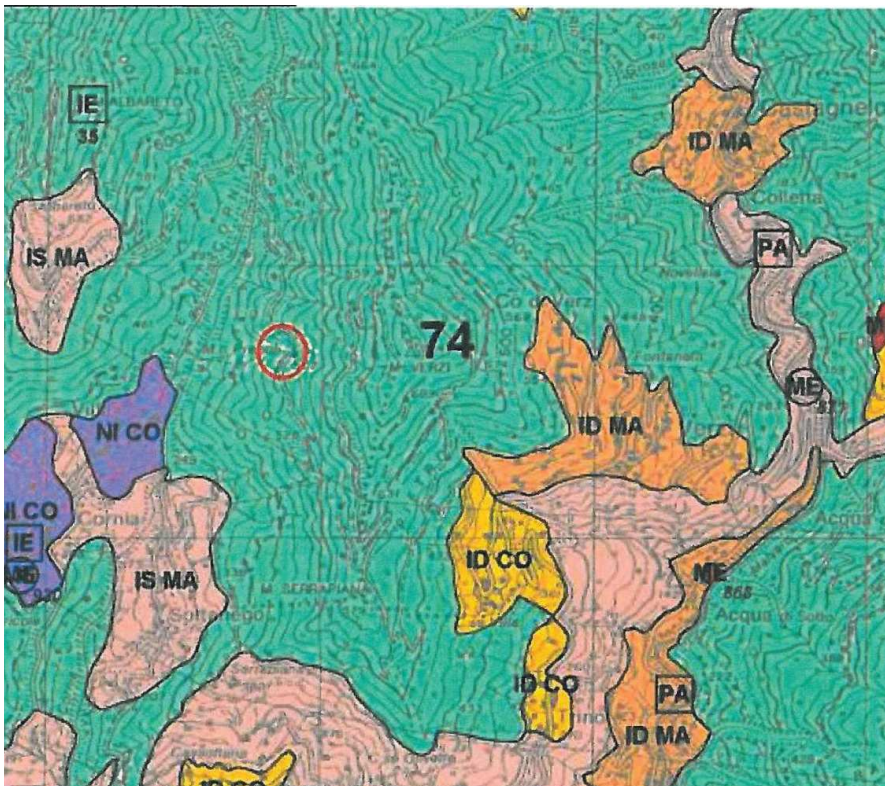
ASSETTO GEOMORFOLOGICO



Il complesso estrattivo autorizzato, nonché le zone ove sono previsti gli interventi proposti, rientrano in una area appositamente delimitata nella cartografia di P.T.C.P. per la realizzazione di opere connesse all'attività estrattiva in sotterraneo (Cs), compresa a sua volta in una più vasta area sottoposta al regime di Modificabilità di tipo B, "MO-B", (articolo 67 P.T.C.P.).

Per questo Assetto l'intervento proposto risulta pienamente attuabile.

ASSETTO INSEDIATIVO

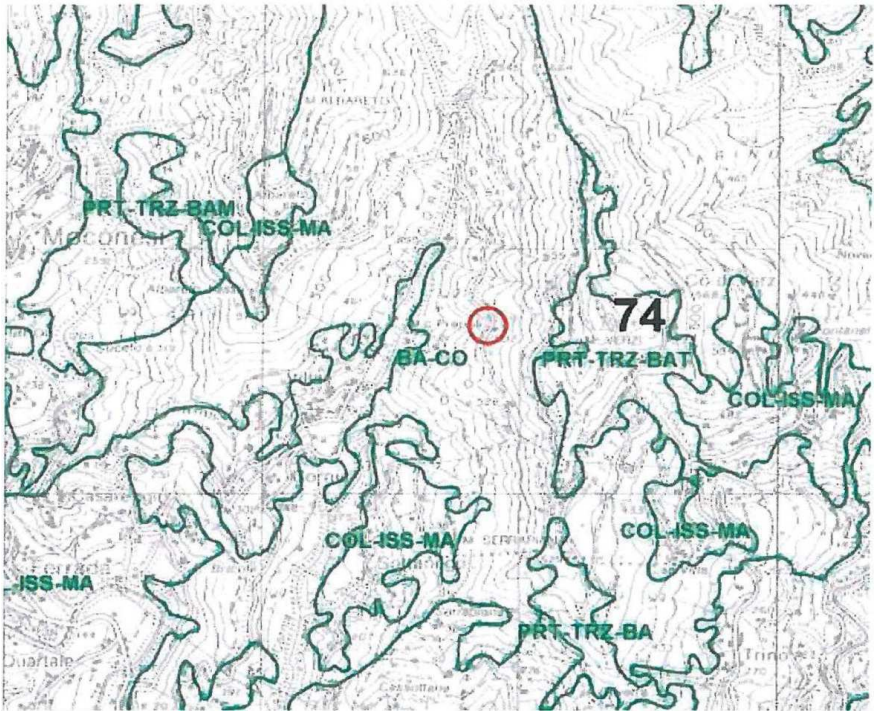


L'area in cui ricade l'intervento è sottoposta al regime normativo di Mantenimento per le Aree Non Insediate, "ANI-MA", (articolo 52 P.T.C.P.).

"Tale regime si applica nei casi in cui, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale".

Relativamente agli interventi edilizi ed assimilabili, il presente progetto non prevede la realizzazione di nuovi fabbricati.

ASSETTO VEGETAZIONALE



L'intervento previsto ricade in un contesto territoriale previsto come:

• Bosco misto ad angiosperme mesofile con regime normativo di consolidamento, "BAM-CO".

"Tale regime si applica nelle parti del territorio parzialmente o totalmente boscate, nelle quali le condizioni dello strato arboreo, pur essendo accettabili sotto il profilo delle essenze dominanti, siano invece nel complesso insoddisfacenti per quanto riguarda la percentuale d'esemplari d'alto fusto ed il vigore vegetativo o nelle quali l'estensione della superficie boscata sia insufficiente in rapporto alle esigenze di presidio idrogeologico".

Per quanto concerne l'incidenza degli interventi progettati rispetto al presente Assetto, si rimanda al contenuto della apposita "Relazione Agronomica-forestale".

5. Caratteristiche del progetto

Il complesso estrattivo in oggetto, operante da circa 40 anni, è stato autorizzato con delibera Regionale n. 1280/1999, 2486/2003 e n. 854/2005 .

A causa della profonda crisi del settore l'attività estrattiva fu sospesa prima della scadenza dell'ultimo rinnovo, 29-07-2010.

Non conducendo l'attività estrattiva, la ditta esercente non pensò ad inoltrare agli organi competenti la prescritta richiesta di rinnovo prima della scadenza.

Il programma dei lavori previsto per la riattivazione del complesso estrattivo, di fatto non è altro che il proseguo di quello riportato nelle precedenti autorizzazioni.

La zona presa in oggetto è localizzata alle pendici del monte Verzi sul versante est ed interessa i mappali 47-48-49-60-61-64-65-87-77-897-54-56 tutti del foglio 21 del Comune di Moconesi.

L'accessibilità all'area è garantita dalla viabilità esistente, costituita dalla strada rotabile comunale per la frazione di Cornia e da una strada rotabile sterrata privata che si diparte dalla stessa località e raggiunge il cantiere di lavoro.

Il complesso estrattivo " SCAFFE MONTE PROVINO ", fa parte di un polo estrattivo teso allo sfruttamento di vari banchi ardesiaci aventi potenza variabile da ml. 5 a 8 .

L'attività estrattiva ,nel complesso in oggetto , è stata iniziata da circa 40 anni, la coltivazione avviene in cantieri sotterranei cui si accede con vari imbocchi, aperti in corrispondenza dell'affioramento dello strato.

L'estrazione dell'ardesia ,avviene con le metodologie tradizionalmente impiegate per la coltivazione delle cave di ardesia in Liguria, utilizzando il sistema di coltivazione per "vuoti e pilastri abbandonati".

Con tale metodologia, parte del banco ardesiaco,viene lasciato in sito a sostegno del tetto, costituito da uno strato di arenaria; le camere di coltivazione risultano fra loro collegate mentre i pilastri di sostegno sono discontinui.

Per quanto riguarda la discarica esterna, come indicato negli elaborati tecnici allegati, il profilo dell'attuale zona invasa dai detriti ha raggiunto i limiti del progetto approvato.

Gli imbocchi al sotterraneo, date le modeste dimensioni, creano meno problematiche e alla fine dei lavori verranno chiusi con rete elettrosaldata in modo da inibire l'accesso a qualsiasi persona.
Questo tipo di chiusura consentirà ai rapaci notturni di colonizzare le vecchie camere , che rappresentano un idoneo rifugio sia dal punto di vista della sicurezza sia dal clima costante presente nei sotterranei, spesse volte , in vecchie cave abbandonate anche da qualche anno, allo scrivente ,è capitato di vedere all'interno gufi,barbagianni, civette e pipistrelli.
A pieno regime l'attività estrattiva nel complesso comporterà l'impiego di una squadra di operai composto da 3/4 unità e l'utilizzo di una pala meccanica, un motocompressore, una macchina tagliatrice e piccola utensileria.
Riassumendo la fase di cantiere coincide con la fase di esercizio in quanto trattasi di prosecuzione di attività di cava già in essere in passato, si utilizzeranno le aree in sotterraneo,
Per quanto riguarda i rifiuti da estrazione, essi possono essere:
- abbancati in sotterraneo nelle camere già esaurite prodotte dall'attività estrattive;
- sistemati in un'area adibita sui piazzali nell'ambito di cava. I cumuli che si vengono a generare sono di piccole dimensioni e sono realizzati e gestiti in modo da salvaguardarne comunque l'equilibrio da un punto di vista statico e idrogeologico, compresa la loro tutela nei confronti dell'azione erosiva da parte di precipitazioni e acque dilavanti. Questi cumuli hanno carattere di temporaneità e permarranno sul piazzale comunque per un periodo non superiore a tre anni.
Per quanto riguarda i residui classificati come sottoprodotti, essi saranno commercializzati.
Verrà estratto materiale fino alla fine del ciclo estrattivo.
Infine si segnala che il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☑ Verifica di assoggettabilità a VIA	Settore attività estrattiva/ IN/2013/23885/ 04/12/2013
☐ VIA	_____
☑ Autorizzazione all'esercizio	Settore attività estrattiva/ 4911/ 11/12/2013
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	 ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☑ Autorizzazione all'esercizio	Settore attività estrattiva Regione Liguria
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	 ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]*:*	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☑	Foce Entella più di 15km di distanza

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☑	Zone costiere distanti 9 km
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	Zona non montuosa (quota inferiore a 1200m) Zona forestale di tipo castagneto neutrofilo
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☑	distanza da zone rilevanti areali =2.15 Km - distanza da zona SIC=1.80 Km
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☑	Distante più di 15km
6. Zone a forte densità demografica	☐	☑	Distante più di 15km (Genova)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☑	Distante più di 15km
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☑	Distante più di 15km
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☑	Distante più di 15km
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☑	☐	Ricade totalmente
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☑	Distante più di 12km
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☑	☐	Ricade totalmente in Zona 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☑	Distante più di 15km

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione: cava esistente*		*Perché: è solo la prosecuzione di un complesso estrattivo già operante in passato*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: verrà estratta ardesia		*Perché: trattasi di piccola cava*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:non verranno usati materiali e sostanze nocive		*Perché: non verranno usati materiali e sostanze nocive*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:residui di lavorazione		*Perché:verranno utilizzati come sottoprodotti o abbancati in sotterraneo nelle camere esaurite*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:nessuna emissione pericolosa		*Perché: nessuna emissione pericolosa*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:rumori		*Perché:rumori interni alla cava*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:non verranno utilizzati inquinanti		*Perché: non verranno utilizzati inquinanti*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:classici rischi da cantiere		*Perché: classici rischi da cantiere*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: il progetto interessa solo i terreni adibiti a tale attività		*Perché: il progetto interessa solo i terreni adibiti a tale attività*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: il progetto interessa solo i terreni adibiti a tale attività*		*Perché: il progetto interessa solo i terreni adibiti a tale attività*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:corpo idrico limitrofo non interessato		*Perché: corpo idrico limitrofo non interessato*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:zona di poco traffico		*Perché: zona di poco traffico*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:area poco frequentata		*Perché: area poco frequentata*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: area già oggetto della stessa destinazione d'uso		*Perché: area già oggetto della stessa destinazione d'uso*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:		*Perché:*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:zone distanti		*Perché: zone distanti*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:ricettori distanti		*Perché: ricettori distanti*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:risorse importanti assenti nell'area di progettoi		*Perché: risorse importanti assenti nell'area di progettoi*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:zone distanti*		*Perché: zone distanti*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: zona non soggetta a problematiche ambientali		*Perché: zona non soggetta a problematiche ambientali*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione:non suscettibile		*Perché: non suscettibile*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: non soggetta		*Perché: non soggetta*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	ALL.1 - cartografie lista controllo	varie	All.1LC